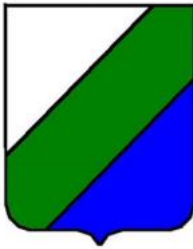


EW EDY S.R.L. Via Mascagni n° 18 Montesilvano (PE)	REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE E MESSA IN RISERVA CON TRATTAMENTO DI RIFIUTI RECUPERABILI	Rev 00
	Relazione tecnica illustrativa	Luglio 2010

**REGIONE
ABRUZZO**



Provincia di Pescara



COMUNE DI MONTESILVANO

DITTA: NEW EDY S.R.L.

**OGGETTO: REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI
AUTODEMOLIZIONE E MESSA IN RISERVA CON
TRATTAMENTO DI RIFIUTI RECUPERABILI**

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

ai sensi del D.Lgs n. 152 del 3 aprile 2006, recante norme in materia ambientale" recepito dalla Regione Abruzzo con Delibera di G.R. n. 209/2008

Realizzata da



Approvata da

NEW EDY srl
Maurizio Di Francesco

EW EDY S.R.L. Via Mascagni n° 18 Montesilvano (PE)	REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE E MESSA IN RISERVA CON TRATTAMENTO DI RIFIUTI RECUPERABILI	Rev 00
	Relazione tecnica illustrativa	Luglio 2010

INDICE

1	PREMESSA	3
2	L'IMPIANTO	3
2.1	UBICAZIONE DELL' IMPIANTO	3
2.2	DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO	3
3	L'AZIENDA.....	8
3.1	PROFILO DELL'AZIENDA.....	9
3.2	ATTIVITA' DA SVOLGERE.....	9
4	L'IMPIANTO	9
4.1	UBICAZIONE DELL'IMPIANTO	10
5	CARATTERISTICHE DEL PROCESSO E FUNZIONAMENTO	10
5.1	RICEVIMENTO AUTOVETTURE.....	10
5.1.1	BONIFICA E DEMOLIZIONE.....	11
5.1.2	STOCCAGGIO.....	13
5.1.3	PRESSATURA E ROTTAMAZIONE.....	13
5.1.4	ALLONTANAMENTO DEI RIFIUTI DALL'IMPIANTO	14
5.2	RICEVIMENTO E GESTIONE RIFIUTI DIVERSI DAGLI AUTOVEICOLI.....	15
5.3	CAPACITÀ MASSIMA ANNUA DI STOCCAGGIO RIFIUTI	18
6	CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO.....	19
6.1	SUDDIVISIONE IN SETTORI DELL'IMPIANTO	20
7	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE AMBIENTALE PREVISTI.....	20
7.1	PRODOTTI OLEOASSORBENTI	21
8	UFFICI-SERVIZI	22
9	RISORSE UTILIZZATE	23
10	ELENCO CODICI C.E.R. DEI RIFIUTI IN INGRESSO ALL'IMPIANTO	23
11	GESTIONE OPERATIVA DELL'IMPIANTO.....	23
12	IMPIANTI DI SERVIZIO	25
12.1	IMPIANTO TRATTAMENTO E DEPURAZIONE ACQUE.....	25
12.2	SISTEMI DI PAVIMENTAZIONE E IMPERMEABILIZZAZIONE DELLE SUPERFICI.....	27
12.3	IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE.....	28
12.4	IMPIANTO ELETTRICO.....	28
12.5	IMPIANTO ANTINCENDIO.....	29
13	MISURE DI SICUREZZA PER LA TUTELA DELL'UOMO E DELL'AMBIENTE..	29
13.1	OBBLIGHI DI LEGGE.....	30
13.2	EVENTUALE DISSERVIZIO DELL'IMPIANTO	30
14	RICADUTA OCCUPAZIONALE	30
15	BACINO D'UTENZA.....	31
16	TECNOLOGIE PREVISTE PER I RIFIUTI RECUPERABILI	31

ALLEGATI

Allegato 1 : Tabella Codici CER in ingresso e uscita all'impianto

Allegato 2 : Piano di ripristino

EW EDY S.R.L. Via Mascagni n° 18 Montesilvano (PE)	REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE E MESSA IN RISERVA CON TRATTAMENTO DI RIFIUTI RECUPERABILI	Rev 00
	Relazione tecnica illustrativa	Luglio 2010

1 PREMESSA

La Società NEW EDY S.r.l., con sede legale e sede operativa nel Comune di Montesilvano (PE), Via Mascagni n. 18, Iscritta alla CCIAA di Pescara al Registro Aziende (REA) n° 134587 intende realizzare e gestire un nuovo impianto di autodemolizione unitamente all'esercizio dell'attività già autorizzata (RIP n°082AQ del 28.05.2007 per le attività R13 - R5 - R4 - R3 della provincia di Pescara) di messa in riserva con trattamento di rifiuti recuperabili provenienti da terzi per quantitativi superiori a 10 ton. giorno, da ubicarsi nel Comune di Montesilvano (PE), in Via Mascagni 18.

2 L'IMPIANTO

2.1 UBICAZIONE DELL' IMPIANTO

L'impianto è ubicato nel Comune di Montesilvano (PE) Via Mascagni, 18 in area avente destinazione urbanistica "zona industriale art. 51 sottozona D2 aree artigianali – industriali esistenti all'interno del Quadrante Q4.3" e distinta al **foglio catastale n. 19 particelle 239 – 249a – 436a**.

L'individuazione del lotto destinato a tale attività è stata effettuata in quanto ricadente in "Zona Industriale" e perché già dotata di un opificio industriale con annessi uffici e servizi oltre al fatto che l'area A1, individuata negli elaborati grafici, risulta già autorizzata con provvedimento **RIP n° 082AQ** per le attività **R13 - R4 – R5 – R3**.

La scelta del sito è stata dettata inoltre dai seguenti fattori:

- presenza in zona di aree industriali con potenziali clienti,
- posizione strategica tra le province di Pescara, Chieti e Teramo,
- area dalla forte richiesta di servizi di questo genere da parte delle aziende produttive.

La possibilità di rapidi collegamenti sia verso l'interno che lungo il litorale rendono, inoltre, tali servizi facilmente estendibili a tutto il territorio regionale.

2.2 DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO

L'impianto, sarà ubicato in area industriale su di una superficie complessiva di circa **7.873 m²** si cui **mq 3486** settore **A1** e **mq. 4.347** settore **A2**, così suddivisi:

- Area A1** – area scoperta pavimentata in cls trattato al quarzo, destinata alla messa in riserva e trattamento di rifiuti recuperabili per una superficie complessiva di mq 3486. distinta in:
 - settore M (area RIP) – superficie scoperta pavimentata in cls al quarzo destinata alla messa in riserva di materiale ferroso da lavorare;
 - settore N (area RIP) – superficie scoperta pavimentata in cls al quarzo destinata alla messa in riserva di materiali ferrosi lavorati;

EW EDY S.R.L. Via Mascagni n° 18 Montesilvano (PE)	REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE E MESSA IN RISERVA CON TRATTAMENTO DI RIFIUTI RECUPERABILI	Rev 00
	Relazione tecnica illustrativa	Luglio 2010

- settore O – superficie scoperta pavimentata in cls al quarzo destinata alla messa in riserva di pacchi di carrozzeria già pressati;
 - settore P – struttura coperta destinata alla messa in riserva di metalli ferrosi;
 - settore Q – struttura coperta destinata alla messa in riserva di metalli non ferrosi;
 - settore cassoni scarrabili 11,12,13,14 – destinato alla messa in riserva su cassoni scarrabili di metalli non ferrosi;
 - settore CS destinato alla pressa-cesoia;
 - uffici su singolo piano per mq. 85 circa;
 - locale refettorio;
 - pesa a ponte della lunghezza di mt 18 e larghezza di mt. 3
- **Area A2** – area scoperta pavimentata in cls trattato al quarzo e conglomerato bituminoso per una superficie complessiva di mq. 4347 distinta in
- settore A – destinato al ricevimento di carcasse da bonificare (autovetture, autocarri, mezzi pesanti, autoarticolati, ecc.);
 - settore B1 – destinato alla messa in riserva in cumuli e big-bags di pneumatici fuori uso anche triturati da avviare direttamente a trattamento presso terzi per il recupero finale
 - settore B2 – destinato allo stoccaggio della plastica pressata in balle o big-bags
 - settore C – destinato alla messa in riserva di materiale ferroso proveniente da lavorazioni meccaniche da sottoporre a trattamento o da avviare direttamente a recupero;
 - settore D – destinato alla messa in riserva di lamierino da sottoporre a trattamento o da avviare direttamente a recupero;
 - settore E – destinato alla demolizione di grossi manufatti e parti meccaniche bonificate;
 - settore F – destinato alla messa in riserva di acciaio da sottoporre a trattamento o da avviare direttamente a recupero;
 - settore G1 – destinato allo stoccaggio di carcasse di autovetture bonificate;
 - settore G2 – destinato allo stoccaggio di materie prime, olio, lubrificanti, grasso per manutenzione automezzi;
 - settore cassoni scarrabili 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 – destinati alla messa in riserva su cassoni scarrabili di cavi, pneumatici, motori elettrici, ottone, bronzo, motori, pluff – 15 e 16 destinati allo stoccaggio dei vetro e plastica derivante dalla bonifica degli autoveicoli;
 - uffici, mq 50 su singolo piano del tipo container mobile.
- **Capannone tipo industriale** realizzato con struttura metallica e tamponatura in blocchetti intonacati, distinto nei seguenti settori:
 - settore H – destinato alla bonifica e messa in sicurezza degli autoveicoli e mezzi pesanti. Il settore è dotato di ponte di sollevamento e banco per lo smontaggio delle parti meccaniche contenenti rifiuti speciali e pericolosi. Il banco, realizzato in struttura metallica presenta nella parte inferiore un contenitore a tenuta per la raccolta di eventuali liquidi di sversamento che si dovessero generare durante la fase di smontaggio delle parti meccaniche e non. La ditta intende avvalersi della possibilità di sostituire il ponte di sollevamento con isola di bonifica.

EW EDY S.R.L. Via Mascagni n° 18 Montesilvano (PE)	REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE E MESSA IN RISERVA CON TRATTAMENTO DI RIFIUTI RECUPERABILI	Rev 00
	Relazione tecnica illustrativa	Luglio 2010

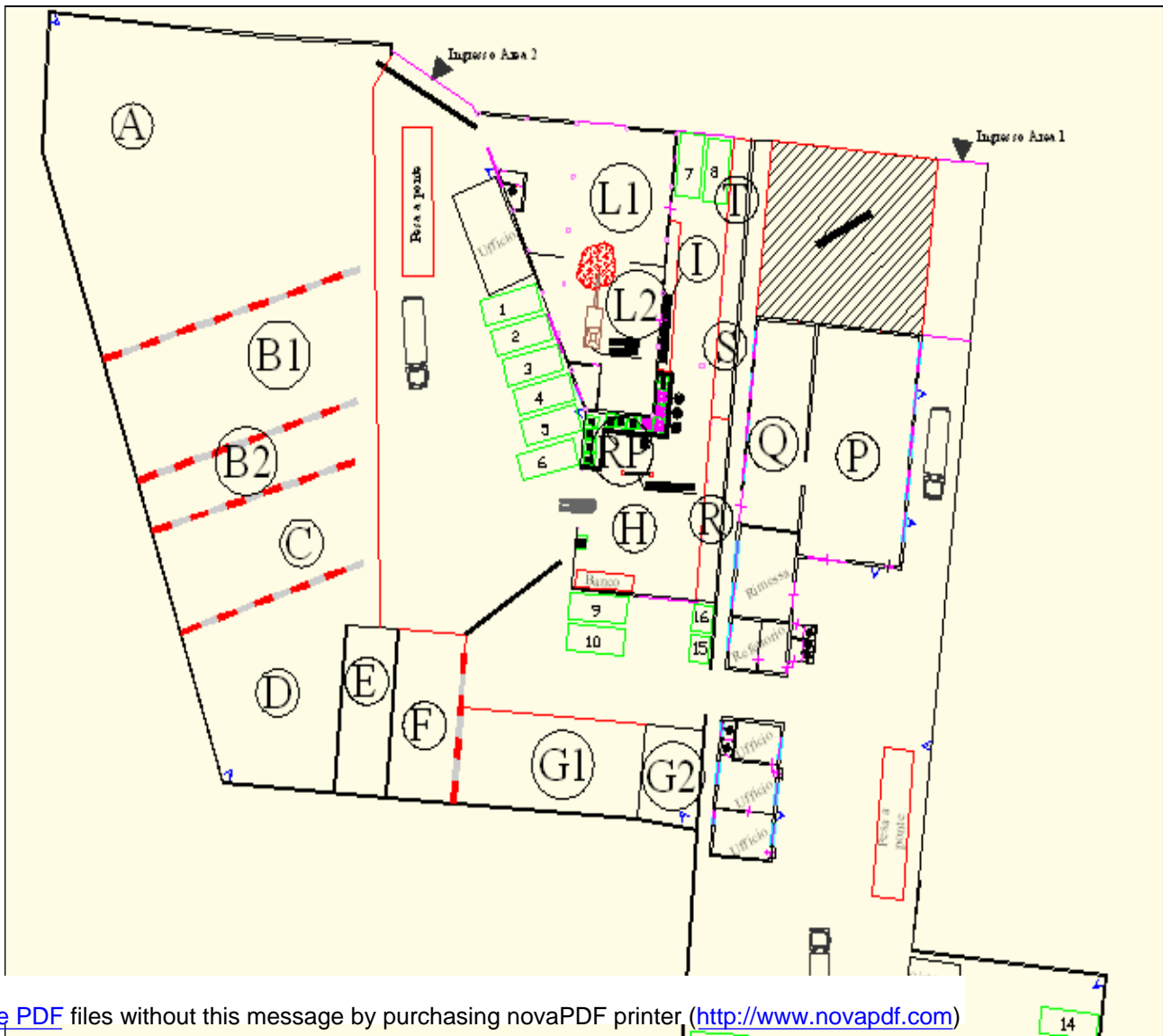
- settore I – destinato allo stoccaggio di materiali ferrosi lavorati, componenti elettriche, elettroniche, meccaniche e rifiuti non pericolosi derivanti dalla bonifica degli autoveicoli su scaffalatura metallica;
 - settore L1 – destinato allo stoccaggio di plastica sia in cumuli che in cassoni o Big-Bags e al relativo trattamento mediante trituratore;
 - settore L2 – destinato allo stoccaggio di cavi e rame in cumuli oltre al relativo trattamento mediante trituratore;
 - settore R – destinato allo stoccaggio di motori in cassoni;
 - settore RP – destinato allo stoccaggio di rifiuti pericolosi provenienti dalla messa in sicurezza degli autoveicoli. Lo stoccaggio avviene all'interno di contenitori in PET HD a tenuta e collocati su di una superficie coperta e pavimentata in cls il cui perimetro risulta realizzato con una canaletta in PETHD e soprastante griglia in ghisa dotata di un sistema di convogliamento di eventuali liquidi di sversamento verso un pozzetto centrale di raccolta a tenuta;
 - settore S-T – destinati allo stoccaggio di parti di carrozzeria su scaffalature.
- n° 1 Pesa a ponte della lunghezza di mt 12 e larghezza di mt. 3;
 - restante superficie destinata a movimentazione mezzi.

Pesa a ponte settore A1



Segue planimetria impianto

EW EDY S.R.L. Via Mascagni n° 18 Montesilvano (PE)	REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE E MESSA IN RISERVA CON TRATTAMENTO DI RIFIUTI RECUPERABILI	Rev 00
	Relazione tecnica illustrativa	Luglio 2010



EW EDY S.R.L. Via Mascagni n° 18 Montesilvano (PE)	REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE E MESSA IN RISERVA CON TRATTAMENTO DI RIFIUTI RECUPERABILI	Rev 00
	Relazione tecnica illustrativa	Luglio 2010

L'impianto avrà la capacità di ricevere una quantitativo annuo di rifiuti così distinto:

□ Area A1:

- Settore M – materiale ferroso da lavorare ton. 20.000
- Settore N – materiali ferrosi lavorati ton. 20.000
- Settore O – pacchi di carrozzeria già pressati ton. 10.000
- Settore P – metalli ferrosi ton. 2.000
- Settore Q – metalli non ferrosi ton. 2.000
- Settore cassoni scarrabili per metalli non ferrosi ton. 10.000

□ Area A2 :

- Settore A carcasse da bonificare: Ap (mezzi pesanti) n° 50 unità, Av (autovetture) n° 500 unità
- Settore B1 pneumatici fuori uso ton. 10.000
- Settore B2 plastica pressata in balle o big-bags ton. 15.000
- Settore C materiale ferroso proveniente da lavorazioni meccaniche ton. 8.000
- Settore D lamierino ton. 8.000
- Settore E mezzi pesanti bonificati e parti meccaniche bonificate ton. 10.000
- Settore F acciaio ton. 10.000
- Settore G1 carcasse bonificate n° 850 unità

EW EDY S.R.L. Via Mascagni n° 18 Montesilvano (PE)	REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE E MESSA IN RISERVA CON TRATTAMENTO DI RIFIUTI RECUPERABILI	Rev 00
	Relazione tecnica illustrativa	Luglio 2010

- Settore G2 materie prime, olio, lubrificanti, grasso per manutenzione automezzi per una quantitativo non superiore a 500 kg per singolo prodotto.
- Settore H bonifica e messa in sicurezza degli autoveicoli
- Settore I stoccaggio di materiali ferrosi lavorati componenti elettriche, elettroniche, meccaniche e rifiuti non pericolosi derivanti dalla bonifica degli autoveicoli su scaffalatura metallica;
- Settore L1 stoccaggio di plastica sia in cumuli che in cassoni o Big-Bags e al loro relativo trattamento mediante trituratore ton. 5.000
- Settore L2 stoccaggio di cavi e rame in cumuli oltre al relativo trattamento mediante trituratore ton. 5.000

La Società ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, per la realizzazione ed esercizio dell'impianto di seguito descritto in tutte le sue fasi.

Le nuove norme che disciplinano l'esercizio e smaltimento dei rifiuti hanno apportato notevoli modifiche in tema di gestione dei rifiuti: infatti esso ha imposto un cambio di filosofia gestionale da parte dei produttori e dei gestori dei rifiuti, indicando quale obiettivo prioritario non più il mero smaltimento o incenerimento "tout-court", bensì processi sempre più volti a recuperare materiali e/o energia dai rifiuti stessi.

L'impianto che si intende realizzare, oltre a rispondere a precise esigenze di regolamentazione della gestione dei rifiuti, si propone quindi, così come stabilito dal D.Lgs. 152/2006, di privilegiare il recupero dei rifiuti rispetto allo smaltimento.

L'attività in oggetto riguarda essenzialmente la messa in sicurezza, trattamento e messa in riserva/deposito preliminare di rifiuti speciali e la messa in riserva e trattamento di rifiuti recuperabili provenienti da terzi.

Nella scelta delle tecniche di trattamento saranno privilegiate tecnologie a basso impatto ambientale che consentono di operare con un bilancio ambientale positivo recuperando materie prime da riutilizzare nei normali processi produttivi. I rifiuti saranno quindi soprattutto recuperati oppure, ove non sia possibile, smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare:

- a)- *senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la fauna e la flora;*
- b)- *senza causare inconvenienti da rumori o odori;*
- c)- *senza danneggiare il paesaggio;*

Tutti i liquidi verranno stoccati in serbatoi di accumulo in materiali polimerici ad alta densità.

Per le superfici ed i pavimenti (tutti rigorosamente impermeabili) è prevista l'installazione di dispositivi di raccolta di eventuali acque di dilavamento e raccolta delle stesse in appositi pozzetti a tenuta.

Infine il centro sarà dotato di due distinti impianti di trattamento delle acque reflue rispettivamente per il settore A1 e A2.

3 L'AZIENDA

EW EDY S.R.L. Via Mascagni n° 18 Montesilvano (PE)	REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE E MESSA IN RISERVA CON TRATTAMENTO DI RIFIUTI RECUPERABILI	Rev 00
	Relazione tecnica illustrativa	Luglio 2010

3.1 PROFILO DELL'AZIENDA

Denominazione sociale: New Edy S.r.l.

Legale Rappresentante: DI FRANCESCO Maurizio

nato a Pescara il 13.08.1964

residente nel Comune di Pescara (PE) - CAP. 65124

Via G. D'Annunzio n. 32

Sede Legale e operativa: località Montesilvano (PE) via Mascagni n 18,

tel. 348-0900925 Fax 085-4686003.

Iscrizione alla Camera di Commercio, IAA di Pescara n° 134587

Partita Iva: 01700020686

Codice Istat: 37101

Codice Ateco: 383210

Iscrizione Albo Gestori Ambientali: AQ2519 del 06/11/2008 Cat. 2 F

3.2 ATTIVITA' DA SVOLGERE

Dal punto di vista del D.Lgs. n° 152/2006, l'attività che la società Ditta New Edy andrà ad effettuare sarà la seguente :

- **attività di autodemolizione** con relativa messa in sicurezza degli autoveicoli. Tale attività prevede una prima fase di messa in riserva **R13 - Allegato C parte IV del D.Lgs 152/2006**, deposito preliminare di rifiuti da avviare a smaltimento **D15 - Allegato B parte IV del D.Lgs 152/2006**, stoccaggio di parti di autoveicoli che hanno valore commerciale residuo.
- **attività di messa in riserva.** Tale attività prevede la messa in riserva dei rifiuti in attesa del loro trattamento o della consegna diretta agli impianti di recupero finali **R13 dell'allegato C del D.Lgs 152/2006** "Messa in riserva dei rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12."
- **attività di recupero e trattamento di rifiuti recuperabili.** Tale attività prevede il trattamento dei rifiuti mediante utilizzo di presso cesoia, trituratore **R4 - Allegato C parte IV del D.Lgs 152/2006**: "Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici" ; **R5 - Allegato C parte IV del D.Lgs 152/2006**: "Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche" **R3 - Allegato C parte IV del D.Lgs 152/2006**: "Riciclo/recupero sostanze organiche non utilizzate come solventi".

Obiettivo della Ditta NEW EDY SRL è di produrre il quantitativo massimo di materiale recuperabile, al fine di ridurre l'impatto sull'ambiente dovuto allo smaltimento di rifiuti.

Tutti i rifiuti prodotti dalle attività di bonifica e demolizione sono conferiti a ditte autorizzate o Consorzi per il loro smaltimento, in modo da salvaguardare la salute dell'uomo e dell'ambiente in accordo con quanto disposto dal D.Lgs 152/06.

4 L'IMPIANTO

EW EDY S.R.L. Via Mascagni n° 18 Montesilvano (PE)	REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE E MESSA IN RISERVA CON TRATTAMENTO DI RIFIUTI RECUPERABILI	Rev 00
	Relazione tecnica illustrativa	Luglio 2010

4.1 UBICAZIONE DELL'IMPIANTO

L'impianto oggetto della presente richiesta è ubicato nel Comune di Montesilvano (PE), in Via Mascagni, ed è individuato catastalmente al **Foglio n. 19 particelle 239 – 249a – 436a**.

L'area, con destinazione urbanistica "Sottozona D2 Aree artigianali – industriali esistenti all'interno del quadrante Q 4.3" può essere adibita a messa in riserva e trattamento di rifiuti recuperabili.

La scelta del sito è stata dettata dalle seguenti motivazioni:

- 1.1. presenza in zona di diverse aree industriali,
- 1.2. posizione strategica,
- 1.3. prossimità allo svincolo autostradale A14
- 1.4. area dalla forte richiesta di impianti di questo genere da parte delle aziende produttive, delle concessionarie autoveicoli, privati ecc..
- 1.5. assenza di vincoli ambientali ed idrogeologici,

La possibilità di rapidi collegamenti sia verso l'interno che lungo il litorale rendono, inoltre, tale impianto facilmente fruibile dall'utenza sopra descritta.

5 CARATTERISTICHE DEL PROCESSO E FUNZIONAMENTO

5.1 RICEVIMENTO AUTOVEICOLI

I veicoli conferiti all'impianto sono accettati previo accertamento della proprietà degli stessi: controllo dati identificativi dei mezzi e dei proprietari, che vengono trascritti sull'apposito registro previsto dagli artt. 126 e 128 delle leggi di P.S..

Al momento della "presa in carico" del veicolo, il responsabile del centro rilascia un "certificato di rottamazione" ai sensi del D.Lgs 209/2003, in cui sono indicati almeno:

- i dati della Ditta che rilascia il certificato (nome, indirizzo, n° di registro e di identificazione, ecc.);
- i dati dell'autorità competente che ha rilasciato l'autorizzazione all'impianto (nome, indirizzo);
- la data e l'ora del rilascio del certificato e quella di presa in carico del veicolo;
- la dichiarazione del centro di autodemolizione attestante l'avvenuta cancellazione del veicolo dal P.R.A. o l'impegno dello stesso a provvedere direttamente;
- i dati del veicolo (classe, marca, modello, numero del telaio, targa);
- i dati del proprietario del veicolo e del detentore, se diverso (nome, luogo e data di nascita, indirizzo, nazionalità, estremi di un documento di identificazione e firma);

EW EDY S.R.L. Via Mascagni n° 18 Montesilvano (PE)	REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE E MESSA IN RISERVA CON TRATTAMENTO DI RIFIUTI RECUPERABILI	Rev 00
	Relazione tecnica illustrativa	Luglio 2010

- la descrizione dello stato del veicolo consegnato.

Se la cancellazione del veicolo al P.R.A non è stata preventivamente effettuata dal detentore del mezzo, entro 60 giorni dalla presa in carico, l'impianto di autodemolizione consegna al P.R.A. le targhe e i documenti del veicolo e restituisce al proprietario il certificato di avvenuta radiazione.

Gli estremi della ricevuta dell'avvenuta denuncia e consegna all'ufficio del P.R.A. delle targhe e dei documenti del veicolo vengono annotati sull'apposito registro di entrata e uscita dei veicoli, come stabilito dal D.Lgs.285/92.

5.1.1 BONIFICA E DEMOLIZIONE

Gli autoveicoli sono sottoposti a bonifica e demolizione solo a seguito dell'avvenuta cancellazione degli stessi dal P.R.A..

Effettuate nel più breve tempo possibile le operazioni per la messa in sicurezza dei veicoli si procede quindi alla bonifica e loro smontaggio: vengono prelevati l'olio lubrificante, il liquido dei freni, il liquido refrigerante, gli accumulatori al piombo e tutte quelle componenti potenzialmente pericolose con smontaggio delle parti meccaniche.

I componenti ed i materiali etichettati o resi in qualche modo identificabili sono preventivamente rimossi; i materiali pericolosi vengono smontati e separati.

Tutte le operazioni di trattamento delle carcasse da bonificare sono eseguite in modo tale da non compromettere il recupero, riciclaggio o reimpiego dei vari componenti ricavati da tale attività.

La messa in sicurezza, lo smontaggio e la bonifica dei mezzi vengono effettuati all'interno della struttura coperta dell'area A2 e precisamente nel settore H, pavimentata in cls ed impermeabilizzata con resine epossidiche, all'interno della quale sono presenti un ponte di sollevamento e un banco in acciaio per lo smontaggio dei motori e componenti meccaniche contaminate e un'area RP per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi prodotti dalla messa in sicurezza dei veicoli.

Lo stoccaggio della carcasse da bonificare avviene a raso mentre le carcasse bonificate vengono impilate fino ad un massimo di tre autovetture al fine di garantire condizioni di sicurezza.

Schematicamente le attività di messa in sicurezza e demolizione comprendono le seguenti operazioni:

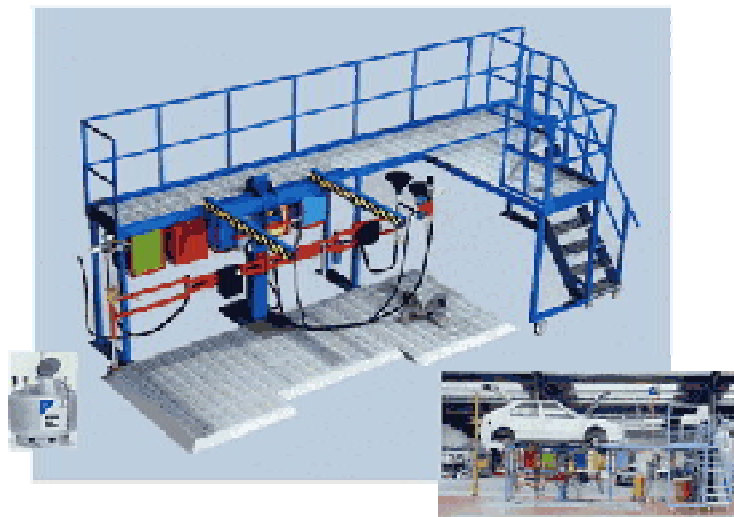
- rimozione degli accumulatori, dei serbatoi di gas compresso e di tutti i componenti che possono esplodere;
- prelievo del carburante;
- rimozione degli oli (motore, di trasmissione, del cambio, ecc.) e degli altri liquidi presenti (antigelo, refrigerante, ecc.);
- rimozione dei filtri olio e gasolio;
- rimozione dei condensatori contenenti PCB;

EW EDY S.R.L. Via Mascagni n° 18 Montesilvano (PE)	REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE E MESSA IN RISERVA CON TRATTAMENTO DI RIFIUTI RECUPERABILI	Rev 00
	Relazione tecnica illustrativa	Luglio 2010

- f. rimozione di tutti i componenti contenenti mercurio, per quanto possibile;
- g. smontaggio di tutti gli elementi pericolosi;
- h. smontaggio delle componenti che possono costituire pezzi di ricambio commercializzabili, materiali recuperabili.

Tutti i materiali (carcasse, liquidi, batterie, ecc.) vengono annotati, divisi per tipologie, nei registri di carico e scarico dei rifiuti speciali e speciali pericolosi previsti dalla L.475/88 e D.L. n° 152/2006.

La ditta, in alternativa al ponte di sollevamento tradizionale da utilizzare per la bonifica dei mezzi intende acquistare un'isola di bonifica dei mezzi a fine vita del tipo evidenziato in figura.



Accessori dell'isola di bonifica

- Airbag
- Foratore
- Contenitori di stoccaggio
- Tagliavetri
- Green Point
- Unità bonifica sospensioni
- Unità recupero gas climatizzatori
- Analizzatore XRF di metalli portatile
- Ponte a forbice
- Trancia idraulica
- Smontagomme

L'impianto sarà configurato secondo le specifiche richieste dal cliente e integrato con le attrezzature necessarie a garantire la completa messa in sicurezza dei veicoli.

EW EDY S.R.L. Via Mascagni n° 18 Montesilvano (PE)	REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE E MESSA IN RISERVA CON TRATTAMENTO DI RIFIUTI RECUPERABILI	Rev 00
	Relazione tecnica illustrativa	Luglio 2010

5.1.2 STOCCAGGIO

Le diverse tipologie di rifiuto presenti, in ingresso e/o prodotte a seguito delle attività di bonifica e demolizione, sono stoccate separatamente e ben distinte tra loro.

In particolare il deposito delle varie componenti ricavate dal trattamento dei veicoli viene effettuato in modo da non alterare le caratteristiche degli elementi recuperabili e delle parti di ricambio, garantendo inoltre l'integrità delle componenti.

I liquidi provenienti dalla bonifica degli autoveicoli, vengono inizialmente raccolti con contenitori mobili della capacità di circa 30 litri e successivamente travasati in contenitori da 500 litri costruiti in materiali polimerici ad alta densità a tenuta e recanti ciascuno di essi la scritta della tipologia di rifiuto che contiene e la relativa lettera "R" nera su sfondo giallo.

Anche tutti i componenti contaminati da olio, quale i filtri, sono stoccati in aree pavimentate in cls, in contenitori in PET HD.

Analogamente per gli accumulatori, che sono stoccati in contenitori realizzati in materiali anticorrosivi PETHD, aventi adeguate proprietà di resistenza fisico-meccanica, dotati di copertura e di sistemi per la raccolta di eventuali liquidi fuoriusciti dagli accumulatori, collocati nell'area coperta **RP** pavimentata in cls.

Si provvederà inoltre a dotare l'impianto di un sistema mobile di accumulo gas per recuperare i CFC eventualmente presenti in autoveicoli. Successivamente gli stessi saranno consegnati ad impianti di trattamento e recupero finali.

I pneumatici saranno stoccati nell'area A2, in modo sfuso nel settore B1 o all'interno di contenitori scarrabili. Qualora i pneumatici fossero caratterizzati da valenza economica residua, lo stoccaggio sarà effettuato su scaffalatura presente nella struttura coperta del settore A2 sempre su area pavimentata in cls e coperta.

I motori, una volta smontati, vengono stoccati in contenitori scarrabili o in contenitori della capacità di circa 1-2 m³ posizionati sempre nella struttura coperta dell'area A2.

I pezzi di ricambio, accessori con componenti elettriche ed elettroniche sono anch'essi depositati nell'area coperta su specifica scaffalatura o esternamente su cassoni scarrabili in turn over con altri componenti.

Le carcasse bonificate saranno stoccate nel settore G1 dell'area scoperta A2 mentre quelle pressate nel Settore O dell'area A1. L'altezza delle carcasse non risulterà superiore a quattro metri.

Le parti leggere delle carrozzerie saranno stoccate nell'area A2 e precisamente nel settore coperto.

5.1.3 PRESSATURA E ROTTAMAZIONE

EW EDY S.R.L. Via Mascagni n° 18 Montesilvano (PE)	REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE E MESSA IN RISERVA CON TRATTAMENTO DI RIFIUTI RECUPERABILI	Rev 00
	Relazione tecnica illustrativa	Luglio 2010

La pressatura delle carcasse viene effettuata nel settore A1 utilizzando la presso cesoia BECKER in dotazione e le relative carcasse conferite a ditte regolarmente iscritte all'Albo Nazionale Smaltitori con destinazione le industrie siderurgiche per il relativo recupero. La ditta New Edy per il conferimento alle industrie siderurgiche potrà utilizzare anche mezzi di proprietà.

La pressa in dotazione, della capacità lavorativa di 15/20 tonnellate/ora è dotata di lama anteriore per la cesoiatura del materiale pressato e viene alimentata mediante un semovente marca Solmec dotato di gru con benna a polipo Tipo S 90.

Il rifiuto, una volta pressato e cesoiato cade all'interno di una bacino di contenimento realizzato in cls dove viene costantemente prelevato dal mezzo semovente dotato di benna per essere depositato o nelle aree di messa in riserva o direttamente sui cassoni per il conferimento nelle industrie metallurgiche.



5.1.4 ALLONTANAMENTO DEI RIFIUTI DALL'IMPIANTO

Tutti i rifiuti solidi e liquidi recuperati e separati tra di loro vengono smaltiti con ditte autorizzate o con Consorzi e ogni volta che viene raggiunto, per ciascun tipo di rifiuto liquido il limite massimo di stoccaggio di 500 litri.

Inoltre il tempo di deposito delle batterie non supererà i 360 giorni.

I serbatoi contenenti i rifiuti liquidi non saranno mai riempiti oltre il 90% della propria capacità in modo da riservare un 10% del volume come residuo di sicurezza

EW EDY S.R.L. Via Mascagni n° 18 Montesilvano (PE)	REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE E MESSA IN RISERVA CON TRATTAMENTO DI RIFIUTI RECUPERABILI	Rev 00
	Relazione tecnica illustrativa	Luglio 2010



Contenitori
stoccaggio liquidi vari



Contenitori stoccaggio
liquido refrigerante –
olio minerale - filtri



Contenitori stoccaggio
accumulatori al piombo



Contenitori stoccaggio
filtri e materiale solido o

In conclusione tutti i rifiuti in uscita dall'impianto sono affidati a soggetti autorizzati allo scopo ed il materiale selezionato per specifica tipologia viene conferito ad impianti per il recupero, riciclo o riutilizzo.

5.2 RICEVIMENTO E GESTIONE RIFIUTI DIVERSI DAGLI AUTO VEICOLI

Le altre tipologie di rifiuto, diverse dalle autovetture, saranno accettate solo se trasportate da ditte iscritte all'Albo Gestori Ambientali e accompagnate da un formulario identificazione rifiuti debitamente compilato e sottoscritto dalle parti. Ove necessario si ricorrerà anche ad una caratterizzazione chimico fisica dei rifiuti a mezzo laboratorio accreditato.

Queste tipologie di rifiuti saranno stoccate nell'area A1 e nell'area A2 limitatamente al materiale ferroso da lavorare, ai pacchi di carrozzeria pressati, ai metalli non ferrosi e ferrosi scarrabili o in struttura coperta.

Nell'area A1 i rifiuti saranno tra loro separati da barriere mobili tipo New Jersey come evidenziato in foto, realizzate in cls aventi una lunghezza variabile tra 5 e 8 m ed un'altezza di 80 cm circa.



Ulteriori postazioni:

- Pesa
- Postazione pesa
- Ufficio
- Impianti trattamento acque

Lo stoccaggio dei rifiuti recuperabili avviene con le seguenti modalità:

- direttamente su container scarrabili posizionati su di un'area scoperta pavimentata in cls

EW EDY S.R.L. Via Mascagni n° 18 Montesilvano (PE)	REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE E MESSA IN RISERVA CON TRATTAMENTO DI RIFIUTI RECUPERABILI	Rev 00
	Relazione tecnica illustrativa	Luglio 2010

- in cumuli su aree realizzate in cls trattato al quarzo rinforzato con rete elettrosaldata e dotate di una pendenza adeguata tale da raccogliere le acque in pozzetti con caditoia e griglie e successivamente convogliarle all'impianto di trattamento. Di qui le acque, una volta depurate, vengono immesse in una seconda linea di raccolta esterna e convogliate al corpo recettore in Via Vestina o in corso d'acqua superficiale. Essendo i rifiuti tutti allo stato solido e solido polverulento, non necessitano di contenitori o bacini particolari, ma vengono stoccati alla rinfusa. Per i rifiuti parzialmente contaminati saranno utilizzati contenitori scarrabili di tipo centinato.

L'attività può essere così riassunta in breve: il materiale proveniente da attività industriali, artigianali e commerciali, conferito a mezzo di trasportatori iscritti all'albo nazionale smaltitori e con automezzi propri, può subire due diverse destinazioni:

1. collocato nelle aree di stoccaggio, realizzate in cls, o all'interno di contenitori scarrabili, dove i rifiuti sono selezionati per tipologia omogenea, per essere successivamente conferiti agli impianti di recupero.
2. collocato nelle aree di stoccaggio, realizzate in cls, o all'interno di contenitori scarrabili, dove i rifiuti, una volta selezionati per tipologia omogenea sono avviati a trattamento direttamente nell'impianto della New Edy mediante cesoiatura e pressatura al fine di ottenere tipologie con valore commerciale residuo superiore, da avviare agli impianti finali di recupero.

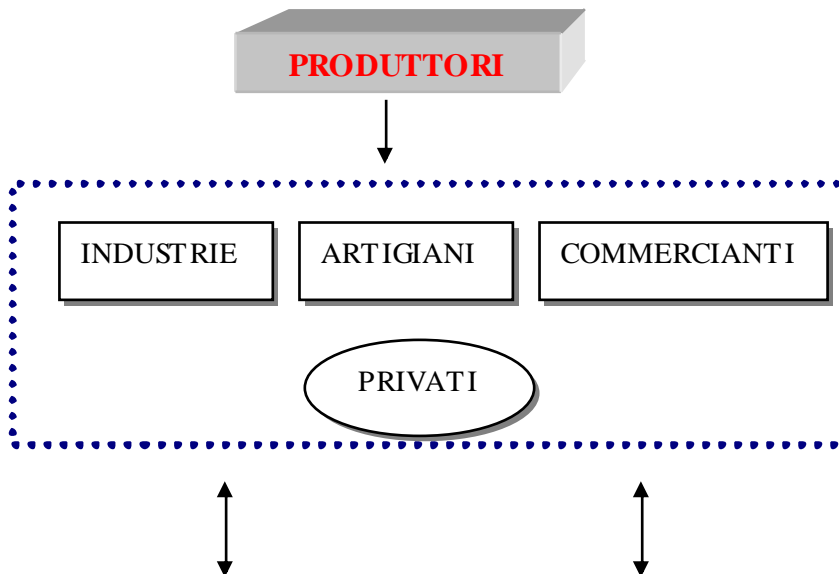
La gestione dei rifiuti viene effettuata con l'impiego delle seguenti attrezzature:

- n. 2 semoventi dotati di polipo
- cassoni scarrabili dotati di centina ad azionamento manuale o pneumatico
- presso cesoia
- muletto a motore.
- attrezzatura manuale
- Pacco bombole ossigeno liquido per taglio con fiamma ossiacetilenica

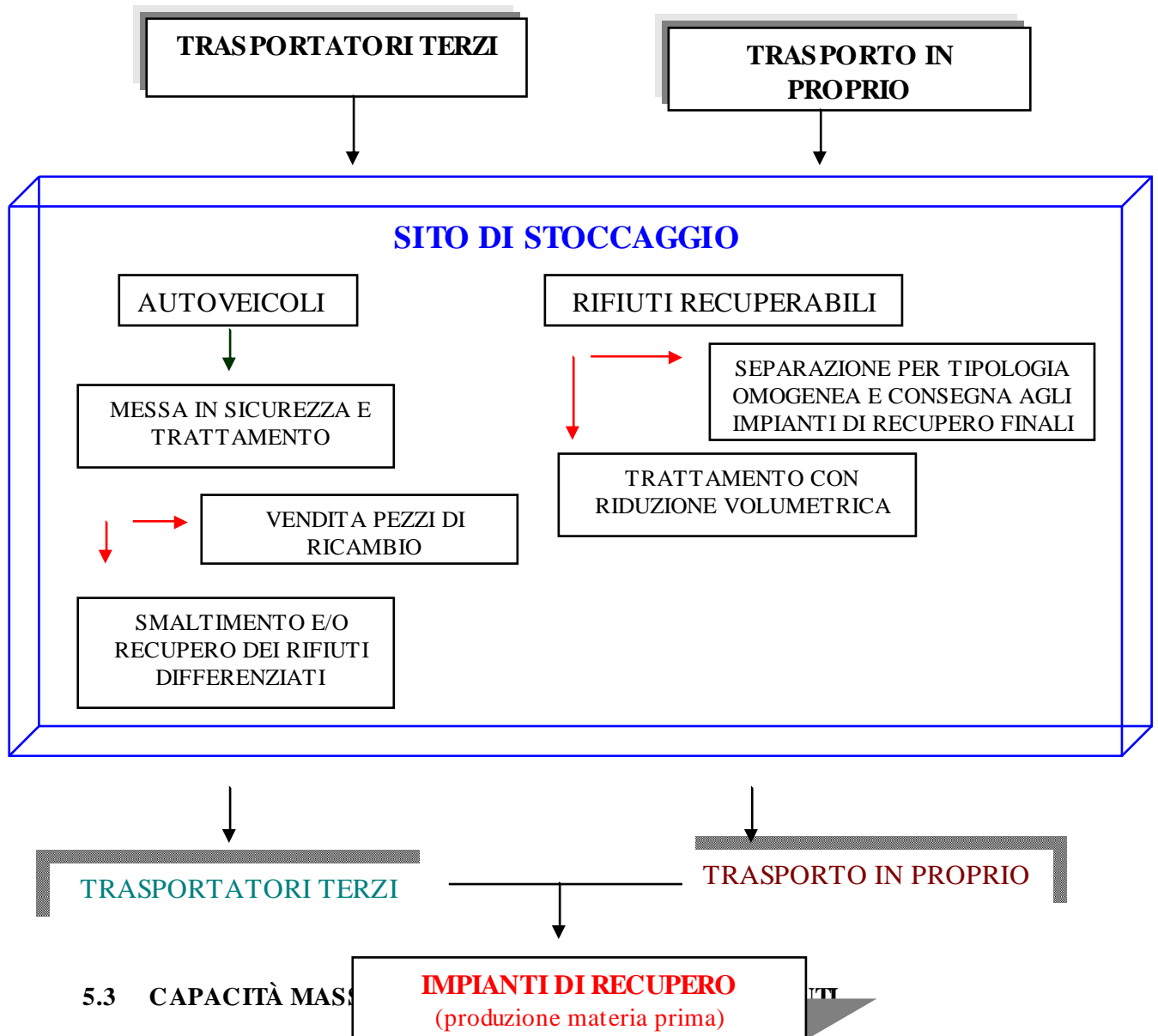
segue schema di flusso dell'attività

EW EDY S.R.L. Via Mascagni n° 18 Montesilvano (PE)	REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE E MESSA IN RISERVA CON TRATTAMENTO DI RIFIUTI RECUPERABILI	Rev 00
	Relazione tecnica illustrativa	Luglio 2010

(schema di flusso)



EW EDY S.R.L. Via Mascagni n° 18 Montesilvano (PE)	REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE E MESSA IN RISERVA CON TRATTAMENTO DI RIFIUTI RECUPERABILI	Rev 00
	Relazione tecnica illustrativa	Luglio 2010



Le capacità di stoccaggio annue e trattamento dei rifiuti per i quali si chiede l'autorizzazione sono i seguenti:

Autoveicoli

- carcasse da bonificare autovetture n° 500 unità, mezzi pesanti n° 50 unità;
- superficie occupata da un autoveicolo da trattare pari a 16 m² ;
- superficie occupata da un'autovettura pari a 6 m²;
- superficie occupata da una carcassa pressata 1 m²;
- pile di autoveicoli da bonificare pari a 1;
- pile di carcasse bonificate max 3;
- pile di carcasse bonificate e pressate max 3;
- autoveicolo da bonificare n. 1 ogni tre giorni;
- autovettura da bonificare n.3 al giorno

Rifiuti recuperabili

EW EDY S.R.L. Via Mascagni n° 18 Montesilvano (PE)	REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE E MESSA IN RISERVA CON TRATTAMENTO DI RIFIUTI RECUPERABILI	Rev 00
	Relazione tecnica illustrativa	Luglio 2010

□ **Area A1:**

- materiale ferroso da lavorare ton. 20.000
- materiali ferrosi lavorati ton. 20.000
- pacchi di carrozzeria già pressati ton. 10.000
- metalli ferrosi ton. 2.000
- metalli non ferrosi ton. 2.000
- Settore cassoni scarrabili per metalli non ferrosi ton. 10.000

□ **Area A2 :**

- pneumatici fuori uso ton. 10.000
- plastica pressata in balle o big-bags ton. 15.000
- materiale ferroso proveniente da lavorazioni meccaniche ton. 8.000
- lamierino ton. 8.000
- mezzi pesanti bonificati e parti meccaniche bonificate ton. 10.000
- acciaio ton. 10.000
- carcasse bonificate n° 850 unità
- plastica sia in cumuli che in cassoni o Big-Bags ton. 5.000
- cavi e rame in cumuli ton. 5.000

6 CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO

L'impianto può essere identificato come una piattaforma polifunzionale capace di gestire diverse tipologie di rifiuto ivi compresi gli autoveicoli fuori uso.

Il sito è costituito da un unico corpo internamente suddiviso in due aree distinte A1 e A2 dove nel primo si effettua la messa in riserva e trattamento di rifiuti recuperabili mentre nel secondo oltre alla messa in riserva di rifiuti recuperabili viene garantita la presa in carico e successiva messa in sicurezza dei veicoli fuori uso.

L'impianto, interamente recintato con muro realizzato con blocchetti in cls ad una altezza di mt. 2.20 circa, presenta due distinti cancelli di cui uno per il settore A1 e l'altro per il settore A2 con uffici separati.

La presenza dei due cancelli impedisce l'accesso a persone non autorizzate permettendo al personale tecnico di operare un controllo continuo sulla merce in ingresso e in uscita.

Per ridurre l'impatto visivo e la rumorosità verso l'esterno dell'impianto, lungo tutta la recinzione sarà realizzata una piantumazione con essenze arboree ad alto fusto e del tipo sempreverdi.

La piantumazione sarà mantenuta in essere garantendo una adeguata manutenzione affinché possa assolvere la sua funzione di barriera di protezione ambientale.

L'impianto inoltre è dotato di percorsi per la viabilità interna con superficie in materiale bituminoso nel settore A2 e superficie in cls al quarzo nel settore A1, in modo da garantire un'adeguata movimentazione all'interno dell'impianto.

EW EDY S.R.L. Via Mascagni n° 18 Montesilvano (PE)	REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE E MESSA IN RISERVA CON TRATTAMENTO DI RIFIUTI RECUPERABILI	Rev 00
	Relazione tecnica illustrativa	Luglio 2010

6.1 SUDDIVISIONE IN SETTORI DELL'IMPIANTO

L'impianto risulta suddiviso in settori in modo da garantire una corretta separazione delle diverse tipologie di rifiuti e una loro rintracciabilità.

Tale suddivisione permette di stoccare separatamente anche le varie componenti, meccaniche e non, ricavate dall'attività di bonifica e demolizione dei veicoli. In particolare le aree interne alla struttura coperta del settore A2 sono organizzate con scaffalatura metallica realizzata in acciaio strutturale certificato e sono scaffalature statiche di tipo "Super 5" porta pallet. Il tipo di scaffalatura è monofronte con 4 livelli di carico + terra aventi le seguenti dimensioni

- a) altezza di mm. 5676
- b) profondità di mt. 1
- c) dimensione corrente mm. 2700
- d) campate n° 9
- e) finitura superficiale di tipo zincata con processo Senzimir
- f) portata correnti per coppia 2000 Kg.

7 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE AMBIENTALE PREVISTI

Le attività svolte all'interno dell'impianto sono tali per cui non si hanno emissioni in atmosfera di gas, fumi, vapori, polveri, ecc., significative emissioni odorifere e sonore, tranne nelle aree adibite a bonifica dei veicoli e trattamento metalli, dove saranno messi in atto tutti gli accorgimenti necessari per ridurre al minimo l'impatto verso l'esterno.

La raccolta delle acque verrà effettuata con sistemi di raccolta differenziati:

- sistema per le acque meteoriche di gronda delle superfici coperte,
- sistema per le acque meteoriche provenienti dalle aree pavimentate in cls,
- sistema per le acque nere dei servizi,
- sistema per le superfici soggette a contaminazione

La rete di raccolta e trattamento acque viene descritto nel paragrafo specifico.

Le caratteristiche fisiche dei rifiuti posti all'esterno sono tali da non subire effetti dovuti all'azione eolica, mentre le acque meteoriche provenienti dalle aree pavimentate in cls verranno convogliate, mediante un'adeguata pendenza, al sistema di raccolta e trattamento.

I rifiuti stoccati secondo questo criterio, pertanto, non costituiscono una fonte di inquinamento per le aree circostanti.

EW EDY S.R.L. Via Mascagni n° 18 Montesilvano (PE)	REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE E MESSA IN RISERVA CON TRATTAMENTO DI RIFIUTI RECUPERABILI	Rev 00
	Relazione tecnica illustrativa	Luglio 2010

Sarà inoltre presente un'area nel settore coperto H per lo stoccaggio di sostanze oleoassorbenti, da utilizzare in caso di sversamenti accidentali di liquidi e per la neutralizzazione di soluzioni acide fuoriuscite dagli accumulatori.

7.1 PRODOTTI OLEOASSORBENTI

Consentono il recupero degli idrocarburi per assorbimento selettivo.

Caratteristiche di impiego

- Potere di assorbimento: 25 volte il proprio peso in idrocarburi.
- Galleggianti anche in completa saturazione.
- Idrorepellenti, non assorbono acqua.
- Re-usabili dopo strizzatura.
- Assolutamente non tossici
- Smaltimento secondo le normative nazionali
- Alta resistenza all'infiammabilità.
- Assorbono efficacemente anche liquidi non acquosi, solventi, olii vegetali ed in genere sostanze liquide non solubili in acqua.

**Rotolo di fibra
Oleoassorbente usato per
raccolgere idrocarburi
sversati accidentalmente**

APPLICAZIONI: Lo stoccaggio e l'uso delle fibre oleoassorbenti è consigliato dove prodotti petroliferi vengono stoccati, trasportati o impiegati includendo, depositi, officine, impianti industriali, unità di pronto intervento per disinquinamenti, unità di pronto intervento su strade e autostrade.

COBRA COIL - ASSORBENTE UNIVERSALE PER LIQUIDI TOSSICI

Assorbe idrocarburi e sostanze chimiche liquide (acidi - solventi - basi). Disposto intorno alla perdita, immediatamente assorbe i liquidi in contatto.

Anche completamente saturo ritiene il 99,98% del liquido assorbito. Utile anche per il trasporto di sostanze tossiche (approvato dall'E.P.A.)

Formato: Confezione da 12 tubolari, ogni tubolare Lungh. 122 cm.
Ø 8 cm. Peso: 13,2 Kg.



Kit di pronto intervento antinquinamento

da idrocarburi

Bidone in polietilene, capacità 360 litri

EW EDY S.R.L. Via Mascagni n° 18 Montesilvano (PE)	REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE E MESSA IN RISERVA CON TRATTAMENTO DI RIFIUTI RECUPERABILI	Rev 00
	Relazione tecnica illustrativa	Luglio 2010



+

Può contenere al suo interno 1
fusto di 200Kg ammalorato

L'unità di pronto intervento è costituita da un bidone giallo in polietilene con chiusura ermetica (coperchio avvitato con guarnizione di tenuta) contenente:

- 1 confezione SPC 200 - Fogli oleoassorbenti 41cm x 51cm
- 5 cuscini oleoassorbenti SPC 10 36cm x 63cm x 12cm
- 2 panne oleoassorbenti SPC 810 - Diametro 20cm x Lunghezza 3m
- 2 paia di guanti in nitrile
- 10 sacchi rifiuti speciali
- Capacità di assorbimento: 300 litri

Tutte le fasi di bonifica interna di sostanze oleose o altri liquidi accidentalmente sversati vengono gestite in completa sicurezza. In particolare gli operatori effettuano le fasi di bonifica utilizzando Dispositivi di Protezione Individuali, separando il rifiuto generato per la successiva classificazione con attribuzione del relativo codice CER. Dopo questa fase si effettua lo smaltimento con soggetti autorizzati.

Inoltre le sostanze pericolose utilizzate all'interno dell'impianto di autodemolizione, per qualità e quantità, non sono tali da assoggettare il centro al controllo del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, rendendolo pertanto esente dalla richiesta del Certificato Prevenzione incendi, in base al Decreto Interministeriale 27/09/65 n°1973, l'art.4 della Legge 26/07/65 n°966 ed il Decreto 16/02/82.

Il sistema di prevenzioni incendi è costituito da un 5 estintori carrellati da 50 kg e 12 estintori portatili a polvere da 6 kg, oltre a 6 estintori a CO₂ adeguatamente posizionati e regolarmente distribuiti nell'impianto.

8 UFFICI-SERVIZI

Nei due distinti settori dell'impianto, sono posizionati gli uffici che si sviluppano nel seguente modo:

EW EDY S.R.L. Via Mascagni n° 18 Montesilvano (PE)	REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE E MESSA IN RISERVA CON TRATTAMENTO DI RIFIUTI RECUPERABILI	Rev 00
	Relazione tecnica illustrativa	Luglio 2010

Settore A1:

- Un piano terra destinato ad ufficio, con la presenza di una funzione amministrativa preposta alla gestione tecnico-amministrativa e commerciale dei rifiuti recuperabili. All'interno è presente un servizio con annesso antibagno.

Settore A2:

- Un container mobile destinato ad ufficio accettazione e radiazione autoveicoli con annessi servizi. In questo ufficio, una funzione amministrativa preposta, provvede alla gestione dei veicoli fuori uso con archiviazione di tutta la documentazione necessaria per la radiazione al PRA dei veicoli, oltre alla gestione dei registri di P.S. e quelli di carico e scarico rifiuti.

9 RISORSE UTILIZZATE

Indicativamente l'impianto di autodemolizione per il normale funzionamento necessita di circa 40 Kw/h di energia elettrica.

Il processo produttivo non richiede invece consumo di acqua fatta eccezione di quella utilizzata per i servizi.

10 ELENCO CODICI C.E.R. DEI RIFIUTI IN INGRESSO ALL'IMPIANTO

I rifiuti conferiti all'impianto sono costituiti essenzialmente da:

- autoveicoli da smettere, che possono essere conferiti direttamente all'impianto dai proprietari e/o da concessionarie o prelevate dalla Ditta New Edy, con apposito autocarro munito di gru, su richiesta dei detentori dei veicoli
- rifiuti recuperabili

Per il dettaglio completo dei Codici CER si rimanda all'allegato.

11 GESTIONE OPERATIVA DELL'IMPIANTO

Organizzazione del lavoro

La gestione dell'impianto è effettuata in base a norme tecniche idonee costituenti la principale garanzia che la demolizione dei veicoli e la gestione dei rifiuti recuperabili venga svolta in maniera adeguata per la tutela ambientale, osservando le prescrizioni di legge ed evitando contestualmente la dispersione e l'abbandono di rifiuti.

Per quanto concerne gli autoveicoli, questi sono accettati all'interno dell'impianto solo previa verifica della proprietà, ossia dei dati identificativi del mezzo e del proprietario. Tali dati sono trascritti sull'apposito registro previsto dall'artt. 126 e 128 delle leggi di P.S..

EW EDY S.R.L. Via Mascagni n° 18 Montesilvano (PE)	REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE E MESSA IN RISERVA CON TRATTAMENTO DI RIFIUTI RECUPERABILI	Rev 00
	Relazione tecnica illustrativa	Luglio 2010

Solo dopo aver espletato tale procedura viene rilasciato il “certificato di rottamazione” del veicolo.

Tutti i materiali derivanti dalla bonifica, sia le sostanze pericolose che le carcasse e gli altri elementi, sono annotati, divisi per tipologie, nei registri di carico e scarico dei rifiuti speciali e speciali pericolosi previsti dal D.L. 152/06.

I veicoli sono avviati a bonifica e demolizione solo previa verifica dell’avvenuta radiazione dal P.R.A.. Gli estremi della radiazione vengono trascritti sull’apposito registro della P.S. che viene costantemente aggiornato e tenuto presso il centro.

Regole di gestione, monitoraggio e controllo

Sono rispettate le seguenti modalità operative:

- lo stoccaggio dei veicoli da bonificare ha durata massima di 180 giorni, prima della messa in sicurezza;
- lo stoccaggio degli accumulatori ha durata massima di 360 giorni;
- il quantitativo di rifiuto stoccato contemporaneamente, per singola tipologia, non è mai superiore ai 500 litri per i liquidi;
- gli accatastamenti non superano i 5 m di altezza nel caso di carcasse trattate e a raso per quelle da bonificare;
- tutti i contenitori di sostanze pericolose riportano la dicitura relativa alla tipologia di rifiuto contenuto e la lettera **R** nera su sfondo giallo;
- annualmente la Ditta New Edy effettua autonomamente verifiche sui rifiuti prodotti e su quelli stoccati;
- periodicamente il Responsabile Tecnico dell’impianto effettua controlli per verificare il mantenimento dei requisiti di sicurezza del centro, con particolare attenzione ai dispositivi di protezione delle parti mobili / in movimento ed elettrici, agli accatastamenti di materiale, all’integrità dei contenitori dei rifiuti, all’efficienza dei mezzi di movimentazione e di sollevamento;
- annualmente i preposti alla gestione del Sistema Sicurezza Aziendale effettuano i controlli previsti dal D. Lgs. 81/08.

Procedure operative

Procedure operative di lavoro sono formalizzate relativamente ai seguenti punti:

- Formazione del personale addetto alla bonifica veicoli
- Formazione del personale addetto alla demolizione veicoli
- Formazione del personale addetto alla guida dei mezzi d’opera
- Formazione del personale in materia di primo soccorso
- Formazione del personale sulle caratteristiche delle sostanze pericolose presenti nell’impianto e relativo piano di emergenza previsto per i casi di incidenti, sversamenti o perdite di percolato
- Formazione del personale in materia di gestione emergenza incendio
- Formazione del personale in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro
- Contratti di appalto/opera per le ditte esterne che usufruiscono dell’impianto o che operano all’interno dello stesso in applicazione del D.Lgs 81/08

EW EDY S.R.L. Via Mascagni n° 18 Montesilvano (PE)	REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE E MESSA IN RISERVA CON TRATTAMENTO DI RIFIUTI RECUPERABILI	Rev 00
	Relazione tecnica illustrativa	Luglio 2010

Modalità di manutenzione ordinaria

Il centro non necessita di particolari opere di manutenzione fatta eccezione per:

- controllo dei sistemi antincendio
- controllo degli estintori fissi e carrellati
- manutenzione dei mezzi d'opera con sostituzione dell'olio motore, filtri olio, olio impianti idraulici

Tutte le opere di manutenzione ordinaria sono effettuate dal responsabile di piazzale ed eventualmente da officine convenzionate con la Ditta New Edy.

Modalità di manutenzione straordinaria

Le manutenzioni straordinarie ad impianti e automezzi sono invece effettuate solo da ditte autorizzate e precisamente dalle aziende che con la fornitura delle attrezzature garantiscono anche il contratto di assistenza.

12 IMPIANTI DI SERVIZIO

12.1 IMPIANTO TRATTAMENTO E DEPURAZIONE ACQUE

L' impianto verrà dotato di un nuovo sistema di raccolta delle acque così articolato:

1. le acque reflue di tipo urbano provenienti dai servizi degli uffici saranno immesse in due fosse imhoff a tenuta della capacità di mc 2 e quindi smaltite periodicamente con ditte autorizzate o, se possibile, immesse nella pubblica fognatura;
2. gli eventuali liquidi derivanti da sversamenti accidentali verificatisi nella struttura coperta utilizzata per la bonifica delle autovetture, saranno raccolti in pozzetto a tenuta mediante un sistema di pendenze delle pavimentazioni e di griglie preposte. Tali liquidi, saranno raccolti periodicamente per essere inseriti all'interno di specifici contenitori a tenuta in attesa della relativa classificazione e attribuzione del codice CER;
3. le acque di gronda delle strutture coperte, saranno raccolte mediante pozzetti e condutture interrato in PVC con diametro 200 mm., e avviate ad un pozzetto di ispezione quindi ad un pozzetto fiscale e successivamente immesse nella rete fognaria o in un corpo recettore superficiale.
4. le acque meteoriche provenienti dalle aree scoperte dei settori A1 e A2, pavimentate in cls saranno raccolte mediante pozzetti con caditoia e due griglie. Esse saranno convogliate, mediante condutture interrato in PVC con diametro 200 mm., a due distinti impianti di trattamento identificati in **IT1** e **IT2**.
 - **Impianto IT1:** le acque, provenienti dai piazzali, confluiscono in pozzetti con caditoia e da qui mediante condutture interrato in PVC con diametro 200 mm., inizialmente in una vasca interrato della capacità di 2 m³ con sistema by pass, quindi ad una vasca interrato di prima sedimentazione della capacità di m³ 13 e successivamente ad un disoleatore avente capacità di m³ 12.50 e successivamente nel pozzetto d'ispezione, posto all'interno della

EW EDY S.R.L. Via Mascagni n° 18 Montesilvano (PE)	REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE E MESSA IN RISERVA CON TRATTAMENTO DI RIFIUTI RECUPERABILI	Rev 00
	Relazione tecnica illustrativa	Luglio 2010

proprietà, cui seguirà un pozzetto fiscale, collocato all'esterno della proprietà, ed infine confluiranno al corpo ricettore finale, costituito dalla pubblica fognatura.



Vasca di accumulo



Disoleatore

Le aree pavimentate in cls sono tutte dotate di adeguata pendenza verso i pozzetti con caditoia in modo da garantire che le acque meteoriche che potrebbero dilavare i materiali stoccati confluiscono esclusivamente nel sistema di raccolta e trattamento, dotato di impianto di disoleazione e non si miscelino con quelle provenienti dalle altre zone.

- **Impianto IT2:** le acque, provenienti dai piazzali, confluiscono in pozzetti con caditoia e n. 2 griglie e da qui mediante condutture interrato in PVC con diametro 200 ad un pozzetto scolmatore, una vasca di accumulo, un pozzetto di calma, un deoleatore, un pozzetto con filtro a coalescenza e un pozzetto finale di uscita.

Il dimensionamento dei serbatoi risulta essere il seguente:

- pozzetto scolmatore lt. 1000
- vasca di accumulo n. 2 da lt. 12500 o n. 1 da lt 25.000
- deoleatore lt. 5.500
- pozzetto uscita finale lt. 500

Il pozzetto scolmatore costituisce la sezione iniziale dell'impianto. Ad esso la ditta ha comunque preferito anteporre un pozzetto di circa 1 m³ con funzione di dissabbiatore al fine di intercettare eventuali corpi estranei.

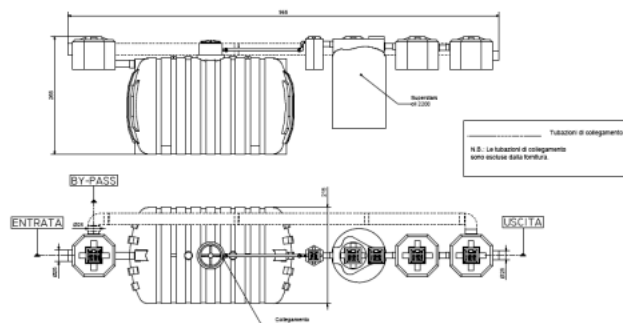
Il pozzetto scolmatore ha la funzione di immettere entro il comparto di accumulo (vasche da lt. 12500 o vasca da lt. 25000) tutte le acque di prima pioggia, by-passando le portate meteoriche in eccesso (acque di pioggia successive ai primi 5 mm o 15'), direttamente al recettore finale. Il comparto di accumulo si riempie progressivamente fino al raggiungimento di un livello di massimo, corrispondente al volume delle acque di prima pioggia da immagazzinare. Con il procedere delle precipitazioni, tutte le acque in arrivo (acque di pioggia eccessive alle prime) vengono sfiorate ed inviate al pozzetto scolmatore direttamente al recettore finale (rete fognaria acque bianche). All'interno del comparto di accumulo l'acqua permane in quiete, per un tempo di 24 ore, durante il quale, avviene la sedimentazione del materiale con peso specifico maggiore di quello dell'acqua (sabbie, inerti, vari) e la flottazione del materiale più leggero (oli, idrocarburi ecc.). Al termine delle 24 ore, un'elettropompa sommersa FLYGT provvede allo svuotamento della vasca inviando, con portata costante, l'acqua al successivo trattamento di disoleazione, previo passaggio attraverso un pozzetto di calma. La disoleazione è operata dal gruppo deoleatore + pozzetto con filtro oleoassorbente. I due manufatti, collegati in serie, effettuano la rimozione delle sostanze oleose ancora eventualmente presenti nell'acqua. Tali sostanze

EW EDY S.R.L. Via Mascagni n° 18 Montesilvano (PE)	REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE E MESSA IN RISERVA CON TRATTAMENTO DI RIFIUTI RECUPERABILI	Rev 00
	Relazione tecnica illustrativa	Luglio 2010

vengono intrappolate nell'apposito comparto presente all'interno del deoleatore nonché nei filtri di materiali oleoassorbenti posizionati nel pozzetto. In uscita dal pozzetto con filtro oleoassorbente, l'acqua depurata perviene, previo attraversamento del pozzetto di ispezione e controllo al recettore finale (rete fognaria acque scure).

L'impianto è collegato ad un quadro elettrico posizionato in prossimità dell'ingresso.

A seguire lo schema dell'impianto.



La norma tecnica di riferimento, allo stato attuale prevede che vengano trattate le acque delle superfici pavimentate relative ai primi 5 mm. o 15' di precipitazioni.

Le acque da trattare, provenienti dalla nuove superfici impermeabilizzate, interessano una superficie di circa 4.400 mq.

Per garantire il regolare funzionamento dell'impianto di trattamento occorrere pertanto un sistema di accumulo e trattamento delle seguenti capacità:

Impianto IT1- di 17,5 m³ (3486 mq x 0.005 = 17,5 m³)

Impianto IT2- di 22 m³ (4400 mq x 0.005 = 22 m³).

L'impianto in parola risulta avere invece una capacità complessiva di 32m³ di cui 25+1 m³ come vasca di accumulo per l'impianto IT2 e di 27,5m³ di cui 13+2 m³ come vasca di accumulo per l'impianto IT1 e quindi, sovradimensionato rispetto alle reali esigenze.

Al completamento di tutte le opere previste, le aree dell'impianto risulteranno completamente impermeabilizzate con cls trattato al quarzo e le relative acque inviate ai due impianti di trattamento IT1 (esistente) IT2 (di nuova realizzazione).

12.2 SISTEMI DI PAVIMENTAZIONE E IMPERMEABILIZZAZIONE DELLE SUPERFICI

I lavori di impermeabilizzazione, relativamente al Settore A1 già eseguiti e analogamente per il settore A2 da eseguire, sono effettuati con le seguenti modalità:

- a. posa in opera di rete elettrosaldata filo 8 maglia 20x20, opportunamente sormontata,

EW EDY S.R.L. Via Mascagni n° 18 Montesilvano (PE)	REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE E MESSA IN RISERVA CON TRATTAMENTO DI RIFIUTI RECUPERABILI	Rev 00
	Relazione tecnica illustrativa	Luglio 2010

- b. stesura e staggiatura del conglomerato cementizio assolutamente a “Resistenza” a durabilità con rapporto A/C garantito, per uno spessore medio di cm. 20 circa,
- c. spolvero di miscela al quarzo di colore grigio in ragione di Kg. 7 al mq., vibrolevigato con macchine adatte alla pavimentazione fino ad ottenere una superficie liscia,
- d. Tagli dei giunti di contrazione con clipper meccanico a disco diamantato, alla profondità di un terzo dello spessore del massetto con riquadri di circa 20/25 mq,



- e. Sigillatura delle sezioni dei giunti di contrazione ottenuta mediante riempimento delle sezioni di giunto con p.v.c.

12.3 IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE

L'impianto di illuminazione esterno sarà costituito da 8 fari alogeni ad alta intensità collocati ai vertici della struttura in modo da illuminare tutto il centro di demolizione.

12.4 IMPIANTO ELETTRICO

L'impianto elettrico sarà realizzato secondo le leggi, le prescrizioni e le norme che ne regolano la qualità, sicurezza e modalità di esecuzione ed installazione, in particolare:

- “norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro” e successive modifiche ed integrazioni;
- “norme per la sicurezza degli impianti”;
- Norme CEI e relative tabelle di Unificazione Elettrotecnica UNEL;
- Prescrizioni del Comando dei Vigili del Fuoco;
- Norme e prescrizioni di Enti preposti al controllo quali ASL ed ISPESL.

Nel complesso esso è costituito da:

- Alimentazione generale
- Quadro elettrico generale
- Rete generale di distribuzione
- Impianto di illuminazione
- Impianto luce di sicurezza
- Rete di terra
- Impianto di illuminazione esterna

EW EDY S.R.L. Via Mascagni n° 18 Montesilvano (PE)	REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE E MESSA IN RISERVA CON TRATTAMENTO DI RIFIUTI RECUPERABILI	Rev 00
	Relazione tecnica illustrativa	Luglio 2010

12.5 IMPIANTO ANTINCENDIO

Il sistema di prevenzioni incendi è costituito da 5 estintori carrellati da 50 kg, 9 estintori portatili a polvere da 6 kg, 4 estintori d 5 Kg. a CO₂ adeguatamente posizionati e regolarmente distribuiti nell'impianto.

13 MISURE DI SICUREZZA PER LA TUTELA DELL'UOMO E DELL'AMBIENTE

Ai sensi del D.Lgs. n. 81/08 sono designate le seguenti figure professionali:

- il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione risulta essere il Sig. Di Francesco Maurizio,
- il responsabile per la gestione dell'emergenza incendio e la squadra di emergenza è il Sig. Di Francesco Maurizio,
- il medico competente.

Tutto il personale è sottoposto a visita medica di idoneità sia all'atto dell'assunzione che a scadenze programmate con il medico competente.

Periodicamente si informano e formano gli addetti all'impianto su:

- tipologie di rifiuti presenti
- potenziali rischi associati ai rifiuti
- caratteristiche di pericolosità
- corretta movimentazione dei rifiuti
- corretta conduzione dei mezzi impiegati per la movimentazione
- norme di pronto soccorso
- norme di pronto intervento e prevenzione incendi

Particolare cura è riservata alla tenuta di corsi di formazione per la squadra di emergenza e per il pericolo di incendio. A tale scopo il personale frequenterà specifici corsi di formazione della durata di 8 ore di cui 4 ore di teoria e 4 ore di prova pratica.

La ditta redigerà un manuale della sicurezza ai sensi del D Lgs. 81/08.

Presso il centro saranno rese disponibili le schede tecniche di tutte le sostanze pericolose presenti.

La tutela degli operatori della Ditta New Edy, durante le operazioni di movimentazione, bonifica e demolizione è garantita con l'utilizzo di macchine e attrezzature a norma e con l'impiego di appositi Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) e collettivi.

In considerazione delle tipologie di attività che vengono svolte all'interno dell'impianto, gli unici pericoli per i lavoratori sono costituiti da:

- rischio di investimento da parte dei mezzi in movimento

EW EDY S.R.L. Via Mascagni n° 18 Montesilvano (PE)	REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE E MESSA IN RISERVA CON TRATTAMENTO DI RIFIUTI RECUPERABILI	Rev 00
	Relazione tecnica illustrativa	Luglio 2010

- tagli ed abrasioni
- movimentazione dei rifiuti
- eventi accidentali che potrebbero determinare sversamenti di sostanze pericolose.

Per quest'ultimo caso saranno previsti piani di emergenza da attuare utilizzando sostanze per l'assorbimento dei liquidi stoccate nel deposito coperto e Dispositivi di Protezione Individuale.

Al fine di evitare il contatto dei rifiuti con la pelle, gli operatori sono dotati di appositi guanti.

Su ogni contenitore di sostanze pericolose sono applicate le etichettature previste dalla vigente legislazione che ne indicano il contenuto e la pericolosità.

13.1 OBBLIGHI DI LEGGE

Tecnico responsabile dell'impianto è il sig. Di Francesco Maurizio che ricopre anche l'incarico di RSPP.

L'eventuale sostituzione dello stesso sarà tempestivamente comunicata all'Autorità di controllo.

Il tecnico responsabile controlla che siano assolti tutti gli obblighi di legge per la corretta gestione dell'impianto, verificando la regolare conduzione della complessa attività di messa in riserva-bonifica-demolizione.

In particolare il tecnico responsabile dell'impianto è responsabile della:

- adozione e costante aggiornamento dei registri di carico e scarico dei rifiuti speciali e rifiuti pericolosi
- adozione e compilazione del registro di manutenzione e del quaderno di registrazione
- adozione e compilazione del registro prescritto dalle norme P.S.
- emissione del formulario d'identificazione dei rifiuti inviati a terzi
- redazione ed invio della relazione semestrale alle Autorità autorizzante
- comunicazione semestrale e annuale dei tipi e quantitativi di rifiuti trattati (MUD).

13.2 EVENTUALE DISSERVIZIO DELL'IMPIANTO

Gli eventuali disservizi possono riguardare l'impianto elettrico ed il cattivo funzionamento delle attrezzature.

Tali disservizi sono regolarmente riportati nei documenti interni di registrazione e manutenzione.

La gestione dei disservizi dell'impianto è assicurata dal responsabile del sistema di gestione facendo riferimento ad obblighi di legge (es. comunicazione agli enti interessati).

14 RICADUTA OCCUPAZIONALE

EW EDY S.R.L. Via Mascagni n° 18 Montesilvano (PE)	REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE E MESSA IN RISERVA CON TRATTAMENTO DI RIFIUTI RECUPERABILI	Rev 00
	Relazione tecnica illustrativa	Luglio 2010

A regime è necessaria la presenza di almeno 13 addetti così ripartiti:

- Direttore tecnico -1 addetto
- Funzione amministrativa – 2 addetti
- Operai addetti alla bonifica e demolizione degli autoveicoli -2 addetti
- Operai preposti alla selezione dei rifiuti – 2 addetti
- Operai preposti alle operazioni di movimentazione dei rifiuti mediante semovente – 2 addetti
- Operai preposti alla gestione della pressa – 1 addetto
- Operai addetti alla funzione di autisti – 3 addetti

15 BACINO D'UTENZA

L'impianto è in grado di ricevere prevalentemente rifiuti dalla Regione Abruzzo e in particolare dalle Province di Pescara, Chieti e Teramo.

16 TECNOLOGIE PREVISTE PER I RIFIUTI RECUPERABILI

La scelta delle tecnologie di trattamento è stata fatta basandosi sul concetto che, di norma, i rifiuti che entrano nell'impianto devono essere avviati a processi che consentano il recupero di materia o di energia in accordo con quanto disposto dal D.Lgs 152/06.

I rifiuti in ingresso, così come descritti nell'allegato 1, saranno stoccati all'interno di contenitori scarrabili o in cumuli nei rispettivi settori, selezionati e ridotti di volumetria. Successivamente essi saranno destinati, compatibilmente con le loro caratteristiche, al mercato delle materie prime in modo di ridurre l'impatto negativo che i rifiuti hanno attualmente sull'ambiente.

Il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero di materia prima sono stati considerati preferibili rispetto ad altre forme di recupero. Soltanto i rifiuti che non possiedono caratteristiche chimico-fisiche tali da poter essere recuperati saranno avviati allo smaltimento finale.

Le **due linee di lavorazione 'tradizionali'** si basano sulle seguenti tecnologie di trattamento:

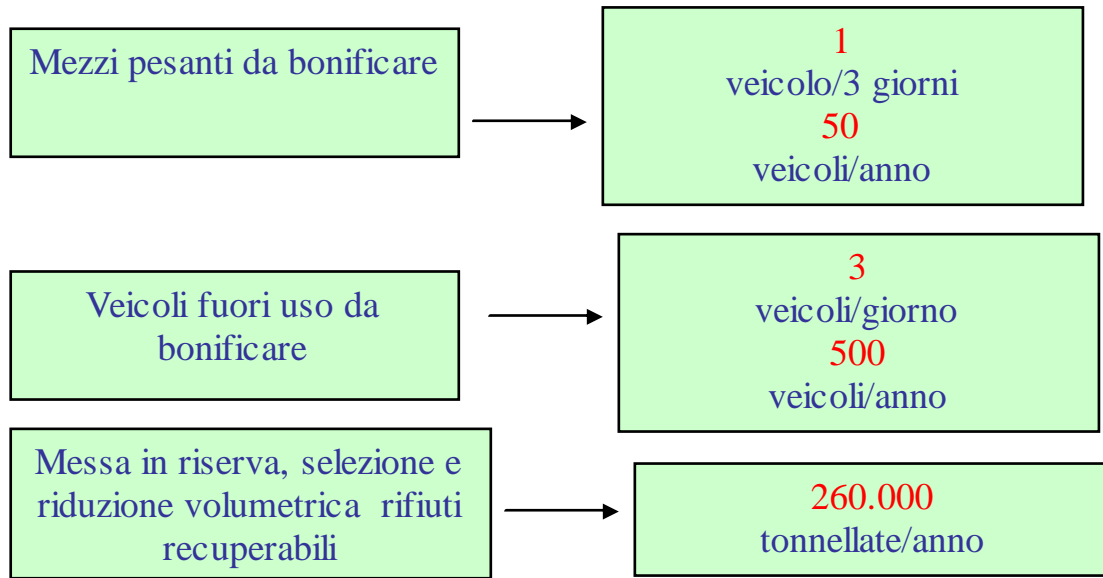
- **messa in riserva** (stoccaggio e selezione per tipologie omogenee di rifiuti recuperabili);
- **trattamento fisico** (selezione e cernita, riduzione volumetrica).

Naturalmente è previsto un rigido controllo del prodotto finito in modo da essere certi che questo possieda caratteristiche commerciali ed ambientali valide ed efficaci. Soltanto il materiale che non corrisponde a requisiti prestabiliti verrà inviato agli impianti di smaltimento convenzionati.

Le due linee di lavorazione sono basate sull'utilizzo di tecnologie a basso impatto ambientale che consentono di recuperare materie prime preziose in altri cicli di lavorazione.

Schema riassuntivo dei quantitativi da trattare:

EW EDY S.R.L. Via Mascagni n° 18 Montesilvano (PE)	REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE E MESSA IN RISERVA CON TRATTAMENTO DI RIFIUTI RECUPERABILI	Rev 00
	Relazione tecnica illustrativa	Luglio 2010



NEW EDY S.R.L. Via Mascagni n° 18 Montesilvano (PE)	REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE E MESSA IN RISERVA CON TRATTAMENTO DI RIFIUTI RECUPERABILI	Rev 00
	Allegato 1 - Codici CER	Luglio 2010

**ELENCO CODICI C.E.R. IN INGRESSO ALL'IMPIANTO
PER L'ATTIVITA' DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO RIFIUTI RECUPERABILI**

Codice C.E.R.	Descrizione	Trattamento	Modalità di stoccaggio	Superficie	Potenzialità	
					Istantanea	Annue
120102	Polveri e articolato di materiali ferrosi	R4 – R13	Cumuli	Settore C (231 mq)	231x5 = 1155 mc	8.000 ton.
190118	Rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117	R13	Cumuli	Settore C (231 mq)		
190102	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	R13	Cumuli	Settore C (231 mq)		
150104	Imballaggi metallici	R4 – R13	Cumuli	Area M (476 mq)	476*5 = 2380 mc	20.000 ton.
100210	Scagli di laminazione	R4 – R13	Cumuli	Area M (476 mq)		
160117	Metalli ferrosi	R4 – R13	Cumuli	Area M (476 mq)		
170405	Ferro e acciaio	R4 – R13	Cumuli	Settore F (111 mq)	111*5 = 555 mc	10.000 ton.
191202	Metalli ferrosi	R4 – R13	Cumuli	Area P (230 mq)	230*2 = 460 mc	2.000 ton.
170402	Alluminio	R4 – R13	Cumuli	Area Q (116 mq)	116*2 = 232 mc	2.000 ton.
170403	Piombo	R4 – R13	Cumuli	Area Q (116 mq)		
170404	Zinco	R4 – R13	Cumuli	Area Q (116 mq)		
191203	Metalli non ferrosi	R4 – R13	Cumuli	Area Q (116 mq)		
170401	Rame, bronzo, ottone	R4 – R13	Cumuli	Area Q (116 mq)		
170406	Stagno	R4 – R13	Cumuli	Area Q (116 mq)		
110599	Rifiuti non specificati altrimenti	R13	Scarrabili	S. 11 – 12 – 13 – 14		
110501	Zinco solido	R4 – R13	Scarrabili	S. 11 – 12 – 13 – 14		

NEW EDY S.R.L. Via Mascagni n° 18 Montesilvano (PE)	REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE E MESSA IN RISERVA CON TRATTAMENTO DI RIFIUTI RECUPERABILI	Rev 00
	Allegato 1 - Codici CER	Luglio 2010

150104	Imballaggi metallici	R4 – R13	Scarrabili	S. 11 – 12 – 13 – 14	2.3*6*2.5 = 34.5 34.5 * 4 = 138 mc	10.000 ton.
120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R4 – R13	Scarrabili	S. 11 – 12 – 13 – 14		
120104	Polveri e articolato di materiali non ferrosi	R4 – R13	Scarrabili	S. 11 – 12 – 13 – 14		
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	R4 – R13	Scarrabili	S. 11 – 12 – 13 – 14		
170407	Metalli misti	R4 – R13	Scarrabili	S. 11 – 12 – 13 – 14		
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	R3 – R4 – R13	Cumuli	Area L2	100*2 = 200 mc	5.000 ton.
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	R3 – R4 – R13	Cumuli	Area L2		
170402	Alluminio	R3 – R4 – R13	Cumuli	Area L2		
170401	Rame, bronzo, ottone	R3 – R4 – R13	Cumuli	Area L2		
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	R3 – R4 – R13	Cumuli	Area L2		
160122	Componenti non specificati altrimenti	R3 – R4 – R13	Cumuli	Area L2		
160118	Metalli non ferrosi	R3 – R4 – R13	Cumuli	Area L2		
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	R3 – R4 – R13	Cumuli	Area L2		
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	R3 – R4 – R13	Cumuli	Area L2		
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	R3 – R4 – R13	Cumuli	Area L2		

NEW EDY S.R.L. Via Mascagni n° 18 Montesilvano (PE)	REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE E MESSA IN RISERVA CON TRATTAMENTO DI RIFIUTI RECUPERABILI	Rev 00
	Allegato 1 - Codici CER	Luglio 2010

LEGENDA

R3: riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi

R4: riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici

R5: riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche

R13: messa in riserva dei rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima di una della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)

D15: deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)

ELENCO CODICI C.E.R. IN INGRESSO ALL'IMPIANTO PER L'ATTIVITA' DI AUTODEMOLIZIONE

Codice C.E.R.	Descrizione	Trattamento	Modalità di stoccaggio	Superficie	Potenzialità	
					Istantanea	Annue
160104*	Veicoli fuori uso	R4 – R5 – R13 – D15	A raso	Ap (mezzi pesanti 160 mq)	10 unità	50 unità
				Av (autovetture 735 mq)	120 unità	500 unità
160106	Veicoli fuori uso, non contenenti né liquidi né altre sostanze componenti pericolose	R4 – R5 – R13	3 livelli	Area G1 (175 mq)	88 unità	850 unità

NEW EDY S.R.L. Via Mascagni n° 18 Montesilvano (PE)	REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE E MESSA IN RISERVA CON TRATTAMENTO DI RIFIUTI RECUPERABILI	Rev 00
	Allegato 1 - Codici CER	Luglio 2010

**ELENCO CODICI C.E.R. IN USCITA DALL'IMPIANTO
DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI AUTODEMOLIZIONE**

Codice C.E.R.	Descrizione	Potenzialità istantanea	Area di stoccaggio	Trattamento
130205*	Scarti di olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	400 litri	RP – D*1,2,3,4	R13
130207*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione facilmente biodegradabili	200 litri	RP – B*1,2	R13
130506*	Oli prodotti dalla separazione olio-acqua	200 litri	RP – B*3,4	R13
130701*	Olio combustibile e carburante diesel	200 litri	RP – C*1,2	R13
130703*	Altri carburanti (comprese le miscele)	200 litri	RP – C*3,4	R13
140601*	CFC, HCFC, HFC	Capacità del contenitore mobile	10*	R13
160103	Pneumatici fuori uso	335 * 5 = 1675 mc	B1	R13
160107*	Filtri dell'olio	1.8 mc	RP – 3*	R13 – D15
160108*	Componenti contenente mercurio	1.8 mc	RP – 5*	R13 – D15
160109*	Componenti contenenti PCB	1.8 mc	RP – 8*	R13 – D15
160110*	Componenti esplosivi (ad esempio "air bag")	1.8 mc	RP – 4*	R13 – D15
160111*	Pastiglie per freni, contenenti amianto	1.8 mc	RP – 2*	R13 – D15
160112	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111	1.0 mc	I	R13
160113*	Liquidi per freni	200 litri	RP – A*1,2	R13 – D15
160114*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	200 litri	RP – A*3,4	R13 – D15

NEW EDY S.R.L. Via Mascagni n° 18 Montesilvano (PE)	REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE E MESSA IN RISERVA CON TRATTAMENTO DI RIFIUTI RECUPERABILI	Rev 00
	Allegato 1 - Codici CER	Luglio 2010

160115	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114	200 litri	RP	R13 – D15
160116	Serbatoi per gas liquido	3.0 mc	I	R13
160117	Metalli ferrosi	3.0 mc	I	R4 – R5 – R13
160118	Metalli non ferrosi	3.0 mc	I	R4 – R5 – R13
160119	Plastica	7.5 mc	16	R3 - R5 – R13
160120	Vetro	7.5 mc	15	R5 – R13
160121*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160113 e 160114	1.8 mc	RP – 9*	R13 – D15
160122	Componenti non specificati altrimenti	1.0 mc	G1	R4 – R5 – R13
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelli di cui alle voci 160209 a 160213	1.8 mc	I	R4 – R5 – R13
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diverse da quelli di cui alla voce 160215	1.8 mc	I	R4 – R5 – R13
160601*	Batterie al piombo	1.8 mc	RP – 1*	R13
160801	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio-palladio, iridio o platino (tranne 160807)	1.8 mc	I	R4 – R13
160803	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	1.8 mc	I	R4 – R13
160805*	Catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	1.8 mc	RP – 6*	R13 – D15
160807*	Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	1.8 mc	RP – 7*	R13 – D15

NEW EDY S.R.L. Via Mascagni n° 18 Montesilvano (PE)	REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE E MESSA IN RISERVA CON TRATTAMENTO DI RIFIUTI RECUPERABILI	Rev 00
	Allegato 2 - Piano di ripristino	Luglio 2010

Al termine dell'attività di autodemolizione e messa in riserva di rifiuti recuperabili, la ditta New Edy procederà al ripristino ambientale dell'area attualmente occupata dall'impianto, in accordo con le normative vigenti, le previsioni dello strumento urbanistico e previo nulla osta della Regione Abruzzo e Provincia di Pescara, cui compete il controllo dell'avvenuto ripristino ambientale.

In considerazione dell'attuale destinazione urbanistica dell'area,

“zona industriale art. 51 sottozona D2 aree artigianali – industriali esistenti all'interno del Quadrante Q4.3” e distinta al foglio catastale n. 19 particelle 239 – 249a – 436a.

si prevede di ripristinare l'area mantenendo la stessa destinazione d'uso e ove possibile garantendo:

- ☞ la continuazione dell'attività medesima cedendo in locazione/gestione il centro medesimo ad altra ditta;
- ☞ l'avvio di una attività di officina meccanica di precisione o autofficina anche per mezzi pesanti;
- ☞ attività industriale specializzata nella produzione di infissi in alluminio.

Inizialmente si provvederà comunque alla dismissione dell'impianto mediante lo smaltimento di tutte le tipologie di rifiuto esistenti e degli eventuali contenitori contenenti rifiuti speciali e speciali pericolosi.

Tali operazioni seguiranno le seguenti procedure:

- Organizzazione dei rifiuti per tipologie omogenee;
- Pulizia delle aree adibite allo stoccaggio dei rifiuti speciali con prodotti assorbenti capaci di trattenere e di inglobare tutte le matrici liquide e fangose palabili;
- Stoccaggio delle diverse tipologie di rifiuto in contenitori/sistemi a tenuta;
- Registrazione delle diverse tipologie di rifiuti sui registri di Carico e Scarico;
- Smaltimento dei rifiuti mediante ditte autorizzate, previa emissione del Formulario di identificazione dei rifiuti;
- Conferimento di tutti i contenitori mobili a discarica per rifiuti speciali o impianto di trattamento.

Inizialmente saranno poi rimossi i cordoli in cls e i pozzetti a tenuta presenti nelle strutture coperta. Contestualmente si procederà al lavaggio delle superfici contaminate sia coperte che scoperte e se necessario alla loro scarificazione mediante rullo dotato di denti diamantati al fine di eliminare lo strato superficiale in cls eventualmente contaminato. Nel caso di continuità nell'esercizio dell'impianto, non si procederà alla fase descritta.

NEW EDY S.R.L. Via Mascagni n° 18 Montesilvano (PE)	REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE E MESSA IN RISERVA CON TRATTAMENTO DI RIFIUTI RECUPERABILI	Rev 00
	Allegato 2 - Piano di ripristino	Luglio 2010

Le strutture coperte saranno adibite per il processo produttivo, ufficio, punto di accoglienza clienti e fornitori, esposizione. Nel caso di continuità nell'esercizio dell'impianto, non si procederà alla fase descritta.

Le scaffalature saranno riutilizzate per lo scopo specifico.

Si procederà quindi alla bonifica di tutto il sistema di raccolta e trattamento acque, con lavaggio delle superfici, dei pozzetti, condutture, vasche di sedimentazione e di accumulo. Tale fase si prevede conclusa quando a seguito di due controlli analitici delle acque di lavaggio, effettuati a distanza di 10 giorni, i parametri rientrano nei limiti di legge.

Tutti pozzetti saranno rimossi. Il materiale di risulta sarà conferito a discarica autorizzata e le loro sedi saranno ricostituite o con nuovi pozzetti o riempite con terra compattata.

La ditta New Edy ha scelto di perseguire le ipotesi di cui sopra, in modo da garantire la conformità al vigente PRG.

L'applicabilità del presente piano di ripristino ambientale sarà valutata, adeguandolo eventualmente alla realtà socio-economica riscontrata al momento della dismissione, effettuando una preventiva verifica del livello di inquinamento delle superfici e delle attrezzature fisse e mobili.

Qualora vi sia riscontro di un'eventuale inquinamento delle superfici per migrazione di agenti inquinanti (a seguito di risultanze analitiche emesse da laboratori accreditati SINAL), si provvederà a redigere il Piano di Caratterizzazione da sottoporre all'esame dell'Amministrazione Provinciale e quindi all'eventuale bonifica delle stessi.